Tute blu, Botter: “Alla SIPA riparte la contrattazione aziendale”

Comunicati Fiom - 12/10/2017



L’ipotesi di accordo passa a larghissima maggioranza nelle assemblee dei lavoratori
Tute blu, Botter: “Alla SIPA riparte la contrattazione aziendale”
La FIOM CGIL: Ai dipendenti dell’azienda vittoriese spetterà il premio di risultato

Nelle assemblee dei lavoratori di ieri passa a larghissima maggioranza l’ipotesi di accordo e così con il nuovo contratto aziendale torna anche il premio di risultato alla SIPA di Vittorio Veneto. Sono passati quasi dieci anni dall’ultima volta che i dipendenti dell’azienda del Gruppo Zoppas, specializzata in produzione di macchinari per il soffiaggio e l’iniezione di bottiglie di plastica, hanno percepito il premio di risultato stabilito dall’accordo del 2005. Da allora anni di crisi economica, di bilanci in perdita e di riorganizzazioni aziendali. Un periodo nero dove le priorità sindacali sono state quelle di tutelare e mantenere il più possibile l’occupazione nel polo vittoriese.

Oggi la SIPA conta circa 600 dipendenti, per la maggior parte impiegati. Per loro, grazie alla contrattazione portata avanti dalle RSU aziendali e dalla FIOM CGIL di Treviso, ritorna il premio di risultato con valori massimi che possono arrivare ai 1.300 euro per il 2017, ai 1.400 euro per il 2018 e fino ai 1.500 euro lordi nel 2019. Il premio di risultato è agganciato a indicatori variabili e collettivi, già definiti dall’accordo, che interessano l’efficienza, la qualità e la redditività delle performance produttive. Le somme saranno erogate a giugno dell’anno successivo a quello di maturazione e interesseranno anche i lavoratori in somministrazione. I valori del premio potranno inoltre essere convertiti, unicamente su scelta esplicita del singolo lavoratore, in welfare o in flexible benefits.

“Il nostro tessuto produttivo sta vivendo una fase di lenta ripresa - ha spiegato **Enrico Botter, segretario generale FIOM CGIL di Treviso** -. Dopo anni di sofferenza, dentro un dialogo che

deve essere orientato alle buone relazioni industriali, possiamo finalmente dare nuovo slancio alla contrattazione aziendale per migliorare le condizioni occupazionali e il reddito dei lavoratori”.

Treviso, 12 ottobre 2017

Ufficio Stampa